

Comunicato stampa, Antikenmuseum Basel und Sammlung Ludwig

Basilea, 21 ottobre 2022

Ave Caesar: Romani, Galli e tribù germaniche sul Reno

Dal 23 ottobre 2022 al 30 aprile 2023

Antikenmuseum Basel und Sammlung Ludwig

La mostra "Ave Caesar! Romani, Galli e tribù germaniche sul Reno" illustra le relazioni tra le culture dell'area mediterranea e le popolazioni locali sulle rive del Reno. Il fiume funge da filo conduttore per presentare i diversi aspetti di questi contatti. I visitatori si muovono su un'enorme scacchiera ed esplorano di propria iniziativa l'esposizione, suddivisa in cinque sezioni.

Il primo settore della mostra, denominato "**sede principesca celtica**", si concentra sull'élite celtica e i suoi contatti con il sud intorno al 500 a.C. La loro ricchezza era dovuta, tra l'altro, al controllo delle rotte di navigazione sul Reno. I Celti intrattenevano vivaci scambi commerciali con i Greci e gli Etruschi. Il vino e i beni di lusso giungevano a nord dal Mediterraneo a bordo di navi mercantili. I commercianti locali caricavano in cambio le loro navi di metalli, sale, pellicce e schiavi per il mercato mediterraneo. Questi scambi non si limitavano evidentemente al trasporto di sole merci, ma includevano un vivace scambio culturale.

A partire dall'80 a.C. si assiste a forti tensioni tra le popolazioni locali. In gioco ci sono il potere e le rivendicazioni territoriali. Queste dispute portano alla costruzione di insediamenti fortificati. L'area espositiva "**insediamento celtico**" illustra come i Celti di Basilea abbandonano il loro abitato non fortificato sul Reno per trasferirsi sul Münsterhügel, la collina della cattedrale. Tra il 58 e il 52 a.C., Gaio Giulio Cesare sfrutta le tensioni tra le popolazioni celtiche ed estende il dominio romano fino al Reno.

In seguito, i Romani realizzano numerose basi militari sulla riva sinistra del Reno per proteggere i territori conquistati e, al tempo stesso, creare le basi per nuove campagne contro le tribù germaniche sulla riva destra del fiume. Decine di migliaia di ufficiali e soldati romani con un elevato potere d'acquisto sono stanziati lungo il Reno. Essi stimolano l'economia e il commercio locali e modernizzano le infrastrutture della regione. Un efficiente sistema stradale garantisce il rifornimento di truppe e vettovaglie alla frontiera. La terza sezione, "**l'accampamento romano**", è dedicato alla vita dei legionari e alle campagne contro le tribù germaniche sulla riva destra del Reno.

A partire dall'85 d.C. circa, le aree conquistate diventano regolari province romane con il nome Germania Inferiore e Germania Superiore. Sull'Alto Reno, i Romani controllano ora anche la riva destra del fiume, che diventa così il principale asse di comunicazione delle nuove province. La quarta sezione della mostra, la "**villa rustica**", illustra come viene soddisfatta la domanda di cibo per la popolazione in continua crescita e quali alimenti mediterranei vengono ora coltivati anche sul Reno.

L'ultima parte dell'esposizione, la "**colonia romana**", evidenzia come la cultura romana si sia affermata nei territori conquistati. Nascono città basate sul modello mediterraneo, con costruzioni

in pietra, edifici pubblici e un'efficiente rete idrica. La crescente urbanizzazione e una moneta unica per tutto l'impero favoriscono lo sviluppo delle attività produttive locali. A partire dalla fine del II secolo d.C., la situazione economica e politica si deteriora progressivamente a causa delle invasioni germaniche e delle epidemie, finché nel 401 d.C. le ultime legioni romane lasciano l'area nordalpina.

Un allestimento sorprendente

La mostra è allestita come un'enorme scacchiera e invita i visitatori a scoprire un paesaggio fittizio e a entrare in contatto con la popolazione locale e romana del Reno. Nella divertente audioguida, Romani, Galli e Germani raccontano le loro storie, gioie e dolori.

Offerta per bambini e famiglie

Il gioco di domande e risposte "Vade mecum!" è stato sviluppato per i giovani visitatori e gli appassionati. Le carte da gioco guidano il pubblico attraverso la mostra e forniscono approfondimenti sui diversi ambiti di vita delle popolazioni che vivevano lungo il Reno 2000 anni fa. Il set di carte è disponibile presso la biglietteria del museo ed è incluso nel prezzo d'ingresso.

Programma di accompagnamento

Alla mostra viene affiancato un ricco programma di iniziative culturali

Cooperazione con il Netzwerk Museen / Réseau des Musées

Tra l'autunno 2022 e l'estate 2023, il Netzwerk Museen presenterà in Germania, Francia e Svizzera un totale di 38 mostre dedicate al Reno. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web:

www.dreilaendermuseum.eu.

Grazie a mecenati e fondazioni

I nostri più sentiti ringraziamenti vanno ai mecenati e alle fondazioni, il cui generoso sostegno ha reso possibile questo progetto:

Donatoren Antikenmuseum Basel; Peter e Simone Forcart-Staehelin; Ernst Göhner Stiftung; Art Mentor Foundation Lucerne; Peter und Irene Ludwig Stiftung, L. und Th. La Roche-Stiftung, Prof. Dr. Hartmut Raguse, Freiwillige Akademische Gesellschaft, Basilea.

La pubblicazione che accompagna il progetto è stata stampata con il sostegno della Berta Hess-Cohn Stiftung.

Partner mediatici: Basler Zeitung; Radio Basilisk

Ave Caesar! Romani, Galli e tribù germaniche sul Reno

Dal 23 ottobre 2022 al 30 aprile 2023

Tutti i testi della mostra sono in tre lingue (tedesco, francese, inglese)

Orari di apertura:

martedì & mercoledì: 11-17

giovedì-venerdì: 11-22

sabato-domenica: 10-16

Entrata gratuita: giovedì e venerdì dalle 17. Durante l'apertura gratuita lo shop del Museo resta chiuso.

Prezzi d'ingresso

Adulti: 15 Franchi

Gruppi (a partire da 10 persone): 12 franchi a persona

Persone sotto i 20 anni: 5 franchi

Persone in formazione (fino a 30 anni): 5 franchi

Ragazzi fino a 13 anni: libero

Museumspass e Passaporto Musei Svizzeri: libero

Audioguida in tre lingue (tedesco, francese, inglese).

I visitatori sono cortesemente pregati di portare con sé il proprio smartphone e le cuffiette. Una connessione Wifi gratuita è a disposizione.

Pubblicazione

La pubblicazione che accompagna la mostra è disponibile a questo [indirizzo](#) (in lingua tedesca)

Contatti per ulteriori informazioni:

Dr. Andrea Bignasca, direttore

andrea.bignasca@bs.ch, Tel. +41 61 201 12 75

Esaù Dozio, curatore della mostra

esau.dozio@bs.ch, Tel. +41 61 201 12 24

Alexandra Maurer, responsabile comunicazione e marketing

alexandra.maurer@bs.ch, Tel. +41 61 201 12 80

Immagini della mostra possono essere scaricate al seguente indirizzo:

<http://www.antikenmuseumbasel.ch/de/footer/presse.html>